

me spiagate altroue, persuase il naual conflitto. La mattina de' v r i. d'Otto-
bre, giorno di Domenica, dedicato alla beata Vergine & martire di Dio Giu-
stina, essendo intorno a meza hora di sole, si trouò l'armata Christiana sopra
gli Scogli Curzolari, senza che l'antiguardia fosse anchor passata inanzi, nè
allontanatafi dall'armata. Quiui fu scoperta l'armata Turchesca, che ueniua a
trouar la nostra con uento fauoreuole: tal che tutte le galee Christiane, fu or
di modo allegre si misero all'ordine per combattere. Fu fatta l'ordinanza
dell'armata Christiana in modo, che tu vedendola, l'haureste affomigliata a
un'Aquila, c'hauesse spiegato l'ali. Il gouerno dell'ala destra, da altri chiama-
ra Corno; fu dato a Giovanni Andrea Doria con cinquatatre Galee: & con
lui era Don Giovanni di Cardona. Quel della sinistra fu assegnato con altret-
tante Galee ad Agostino Barbarigo Proueditor generale di tutta l'armata Ve-
neriana; co'l quale erano i due altri Proueditori Marco Quirini, & Anto-
nio Canale: questi a mezo l'ala, & quegli alla punta di dietro; che ueniua à
congiungerfi co'l corpo della battaglia: nel quale erano i tre Generali con
sessantuna galea, e in mezo a tutti Don Giovanni d'Austria co'l General del
Papa a destra; & quel de' Venetiani a sinistra; ciascuno de' quali haueua due
Galee di rispetto per poppa. Alla coda staua in soccorso il Marchese di San-
ta Croce con x x v r. Galee. A ciasenna delle tre schiere furono mandate in-
nanzi due Galee grosse, in tal maniera disposte, che queste sei sole abbrac-
ciauano in difesa tutta l'armata Christiana: percioche queste erano in tal
maniera fornite d'Artiglierie di bronzo, & di numero di combattenti, che fa-
cilmente erano repute un saldo bastione a tutta l'armata Christiana. Qui-
ui Don Giovanni entrato in una fregata; andò uisitando tutta l'ordinan-
za, animando, & confortando à un per uno i Capitani, e i soldati: alquale con
non minore ardimento fu risposto da tutti, giudicando sotto il vessillo di Chri-
sto, & il gouerno d'un figliuolo del gran Carlo Quinto di non poter essere se
non vincitori. Haueua egli dato questi ordini, & precetti: i quali per docu-
mento de gli altri, ho uoluti inserir qui, & per aiutar quanto posso coloro, che
amano l'istoria.

*Ordine del
l'armata
Christiana.*

*Galee gros-
se.*

*Ordini dati
all'armata
Christiana.*

Che tutti i Capitani, così generali, come priuati delle Galee, & de gli altri
uasselli dell'armata Christiana, tutti i maestri di campo, i Colonnelli, & gli
altri ufficiali minori di grado in grado tenessero particolar cura, affin che
ciascuno uiuesse a ubidientia; & con timor di D i o, & zelo della Religion
Catholica.

Andasse Don Giovanni di Cardona con otto Galee, uenti o trenta miglia
innanzi à far la discoperta, & tornasse a riferire al Generale, & poi si riponesse
al luogo suo.

Ciascun Capitano tenesse le sue Galee tanto strette, che frà l'una & l'altra
non potesse passare alcuna di quelle de' nemici: perche ciò farebbe troppo
inconueniente.

Tutte le Galee si pareggiassero all'ordinanza: & à questo effetto andassero fre-
gate con huomini di comando a riueder le squadre, che s'erano poste in bat-
taglia, lasciando fra il corpo dell'ordinanza, & ciascuna delle ale tãto di spatio
in mezo, quanto uipotissero capir tre, ò quattro galee: & questo affin che cia-
scuna squadra si potesse mouer da un luogo all'altro, come la necessità, & l'oc-
casion mostrasse, senza impedimento. Et fosse proposto seuerò castigo a qualun-
que fosse stato cagion d'alcun garbuglio, ò impedimento, ò (come dicono) d'im-
barazzarsi.